

PRIMO PIANO

Investimento animali e lancio di sassi dal cavalcavia, le piaghe ritornano



Nuovo all'arme dell'Asaps per l'impennata dei casi. In aumento il numero delle vittime

17.03.2015 - Incidenti con animali e lancio di sassi dal cavalcavia, è di nuovo allarme rosso. Nel 2014 l'Osservatorio il Centauro – ASAPS ci racconta che gli incidenti causati da animali domestici o selvatici sulla strada (anche per evitarli) sono stati 151 che hanno causato 11 morti e 127 feriti. In 129 casi l'incidente ha coinvolto un animale selvatico o randagio, in 22 casi un animale domestico. E nei primi 2 mesi del 2015 sono già stati registrati 28 episodi con 3 morti e 25 feriti. Per quanto riguarda invece il lancio dei sassi dal cavalcavia nel 2014 l'Osservatorio il Centauro – ASAPS ha registrato 90 episodi dove "i cretini" (copyright Asaps...) hanno lanciato sassi dai cavalcavia sulle vetture in transito, a seguito dei quali si sono contati 23 feriti e per fortuna nessuna vittima. 18 episodi sono avvenuti su autostrade o raccordi, 72 sulla rete ordinaria. 40 al nord, 12 al centro e 38 al sud. 35 episodi hanno coinvolto dei minorenni. Identificati 65 dei lanciatori con 52 persone fermate e 13 arrestate. Ma attenzione in numerosi episodi i giovani fermati erano in gruppo.

Fonte della notizia: repubblica.it

Lancio di sassi dal cavalcavia: colpite 20 auto, camionista ferito

MILANO 17.03.2015 - Torna l'incubo del lancio di sassi dai cavalcavia dell'autostrada. E' successo lunedì pomeriggio lungo l'A7 Milano-Genova nel comune di Zinasco in provincia di Pavia. Ignoti hanno lanciato massi da un cavalcavia verso i veicoli che percorrevano l'autostrada. Almeno una ventina le auto coinvolte, ferito un camionista sia pure in maniera lieve. Sull'inquietante episodio indaga la Polstrada intervenuta sul posto dopo le numerose segnalazioni.

Fonte della notizia: ilmattino.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Marito ucciso da un tir, l'appello della vedova: "Omicidio stradale diventi reato"

L'incidente risale a un anno e mezzo fa. La donna ha organizzato una catena umana da Roma a Palermo per "chiedere al presidente della Repubblica Sergio Mattarella di vigilare affinché si proceda in tempi rapidi e sedi opportune di inserire la norma nel codice penale"

17.03.2015 - Una vicenda che ha dell'incredibile. Marito e moglie, sposi da appena un anno, che rientrano in Sicilia per le vacanze estive. A un certo punto un tir piomba dal nulla, in autostrada. La macchina sulla quale viaggiano Marina Fontana e il marito Roberto Cona, viene tamponata. Roberto si arrende poche ore dopo in ospedale. Ma dopo la tragedia c'è anche la beffa sotto forma di multa: 1.600 euro tra soccorso stradale, recupero dell'auto, trasporto, sosta del mezzo e demolizione. Dal giorno dell'incidente Marina ha iniziato una battaglia perché

l'omicidio stradale diventi reato riconosciuto dalla legge. Proprio per questo la donna ha organizzato per martedì prossimo, 24 marzo, una catena umana da Roma a Palermo per "chiedere al governo di Matteo Renzi di istituire il reato di omicidio stradale" e al presidente della Repubblica Sergio Mattarella "di vigilare affinché si proceda in tempi rapidi e sedi opportune di inserire la norma nel codice penale".

L'incidente risale a un anno e mezzo fa. "E' un'iniziativa - dice la donna - che nasce in modo spontaneo, senza alcuna voglia di vendetta, e senza alcuna emotività, dopo l'ennesima sentenza ingiusta della Corte di Cassazione che ha annullato la condanna a 21 anni, comminata in primo grado, e confermata in secondo grado, all'uomo che ha ucciso quattro ragazzi francesi guidando volontariamente contromano e in stato di ubriachezza. E parlo da moglie di una vittima della strada". "Una sentenza che uccide continuamente tutte le vittime della strada rinnovando il dolore di tutti i familiari che hanno perduto una persona - aggiunge - Questa riunione mira a sensibilizzare l'opinione pubblica e il governo al tema delle vittime della strada ripetutamente offese da sentenze ingiuste che rinnovano il dolore". La storia della coppia siciliana è stata ricostruita anche dalla trasmissione di Rai3 "Chi l'ha visto?". A Roma il raduno si terrà alle 17 nella piazza davanti al Quirinale; nelle altre città italiane, invece, i partecipanti si riuniranno davanti alle prefetture. "Basta portare un fiore o un cartello o un foglio con scritto 'Vogliamo una data certa per l'istituzione del reato di omicidio stradale' - scrive su Facebook la donna -. Alle 17,30 laddove possibile si suoneranno le note del 'silenzio' in memoria delle tante, troppe, vittime della strada".

Fonte della notizia: palermotoday.it

**Renzi agli allievi della Polizia: "Dopo riforma non ci saranno cinque forze"
Il ministro Madia conferma: "Corpi scenderanno a quattro, Guardia Forestale sarà assorbita". Il premier si è soffermato sulla crisi: "Il nostro Paese ha vissuto una stagione di grandissima difficoltà, la crisi più grave dal dopoguerra. Ma ora credo che siamo fuori dall'emergenza"**

ROMA 17.03.2015 - Dopo la fine della riforma della Pubblica amministrazione "è difficile che siano ancora cinque le forze di polizia. Stiamo lavorando a un pezzo di riforma che riguarda anche voi". Così il premier Matteo Renzi alla cerimonia di inaugurazione dell'Anno accademico 2015 della Scuola Superiore di Polizia. Il ministro della Pubblica Amministrazione Marianna Madia ha confermato l'anticipazione fornita dal premier Renzi entrando più nel dettaglio: "Scenderanno da cinque a quattro" i corpi di polizia, annuncia il ministro, che ha ricordato come la delega P.a. contenga anche la riorganizzazione del Corpo forestale dello Stato con il suo eventuale assorbimento nelle altre forze. "Questo governo intende combattere perché non si formi uno stato di polizia ma di pulizia in questo Paese", ha aggiunto il premier, citando il ruolo dell'autorità Anticorruzione "per eliminare la sporcizia". E spesso, secondo Renzi, "mancano da parte delle autorità e delle istituzioni dei piccoli gesti di attenzione" nei confronti delle forze dell'ordine. Poi una citazione, quella dello scrittore canadese Douglas Coupland, quando ha affermato che "il mestiere dei conservatori è impedire che gli errori vengano corretti", e una raccomandazione agli allievi di polizia: "Non difendete lo status quo ma le regole". Quindi, davanti ai ragazzi della polizia, il presidente del Consiglio si sofferma sulla crisi. "Il nostro Paese ha vissuto una stagione di grandissima difficoltà, la crisi più grave dal dopoguerra. Male come siamo andati in questi tre anni non siamo mai andati. La disoccupazione è cresciuta di quasi un milione di persone, 927mila disoccupati in più. Qualcuno parla di decrescita felice, bisognerebbe farli vedere da gente brava. L'indice di stanchezza e rassegnazione è arrivata ai massimi livelli. Siamo fuori dall'emergenza? Credo di sì, perché i segnali univoci, pur timidi, vanno in questa direzione". "In Europa - conclude - hanno capito che non si può parlare solo di austerità, ma anche di investimenti, che bisogna avere buon senso sui parametri. Creando le condizioni la Bce ha potuto fare ciò che non aveva fatto fino a oggi, il Qe, e quindi dollaro e euro hanno un altro rapporto tra loro". Agli allievi si è rivolto anche il ministro dell'Interno Angelino Alfano che ha sottolineato: "Non è un caso che inauguriamo l'anno accademico nel giorno in cui si celebra la festa dell'Unità d'Italia, credo che il presidente del Consiglio abbia voluto festeggiare questa importante ricorrenza qui insieme ai giovani". Poi ha aggiunto: "I cittadini si fidano di voi sapendo che voi avete un enorme potere

e una enorme responsabilità: voi difendete un valore fondamentale, tutelare la sicurezza è difendere il valore della libertà".

Fonte della notizia: repubblica.it

Pavia, lancio di pietre da un cavalcavia sulla A7: ferito un camionista e colpite venti auto

L'episodio è avvenuto nel primo pomeriggio. Traffico rallentato e momenti di paura per chi transitava sulla Milano-Genova. Polizia stradale al lavoro per trovare elementi che consentano di identificare i responsabili

16.03.2015 - Momenti di paura nel pomeriggio lungo l'autostrada A7 Milano-Genova, in un tratto vicino al comune di Zinasco (Pavia). Da un cavalcavia sono state lanciate alcune pietre, che hanno colpito una ventina di veicoli. Fortunatamente non si sono registrati danni particolari agli automobilisti e ai mezzi, se si eccettuano alcuni lievi ferite riportate da un camionista. Sul posto sono intervenuti gli agenti della polizia stradale. Per alcuni minuti la circolazione ha proceduto a rilento in questo tratto dell'autostrada. Gli investigatori stanno già raccogliendo informazioni per risalire agli autori dei lanci.

Fonte della notizia: milano.repubblica.it

SCRIVONO DI NOI

Arrestato pakistano: documenti falsi Clandestino, ma titolare di una ditta

17.03.2015 - Clandestino in Italia da anni, già colpito da un provvedimento di espulsione del prefetto di Aosta, eppure titolare di una ditta individuale (con quattro dipendenti) che commercia macchine per la movimentazione della terra. Come? Grazie a documenti inglesi falsificati, con cui l'imprenditore «fantasma» ha ottenuto una carta d'identità italiana valida e pure la tessera sanitaria lombarda. Ma la «nuova» vita di A. M., pakistano di 33 anni, non ha cancellato il passato e domenica mattina, mentre si stava imbarcando dall'aeroporto di Orio al Serio, è stato fermato dalla polizia di frontiera che ha prontamente individuato i documenti falsi. È successo intorno alle 8. Il 33enne si sarebbe dovuto imbarcare sul volo per Bruxelles, invece è finito in manette. Intercettato dalla polizia di frontiera dell'aeroporto, gli agenti (che sono esperti in falso documentale) hanno subito rilevato che il passaporto inglese in suo possesso era stato alterato nella parte in cui sono riportati i dati. Inoltre, l'uomo aveva una patente, sempre inglese, risultata falsa. Era invece in possesso di una carta di identità, non valida per l'espatrio, e della tessera sanitaria «genuine», ottenute regolarmente in un comune del Comasco grazie ai documenti falsificati. L'arresto è stato convalidato e il giudice ha disposto la misura dei domiciliari. Il processo continuerà nell'udienza del 3 aprile.

Fonte della notizia: ecodibergamo.it

ORGANIZZAZIONE CRIMINALE

Ladri di biciclette dalla Francia all'Italia: la polizia stradale ferma un algerino

In questo ultimo periodo tra Sanremo e Ventimiglia stanno crescendo in maniera esponenziale i furti delle biciclette, le quali, un po' come i motorini, verrebbero rubate in Italia e portate successivamente in Francia per essere rivendute...

di Barbera - Simoncelli

VENTIMIGLIA 17.03.2015 - Tornano i ladri di biciclette e hanno poco a che vedere con quelli descritti da Vittorio de Sica nel suo celebre film e capolavoro del neorealismo italiano. La polizia stradale nell'ambito dei consueti controlli sul territorio ha fermato ieri a Ventimiglia alla guida di un furgone un cittadino algerino A.B. classe 1974. A seguito di una ispezione sul mezzo la polizia ha trovato due biciclette elettriche la cui scomparsa era stata denunciata a fine gennaio presso il commissariato di Sanremo. In questo ultimo periodo tra Sanremo e Ventimiglia stanno crescendo in maniera esponenziale i furti delle biciclette, le quali, un po' come i motorini, verrebbero rubate in Italia e portate successivamente in Francia per essere

rivendute da un'organizzazione criminale esperta in furti di questo genere. Per la cronaca lo straniero è stato fermato e il furgone confiscato dalla polizia stradale.

Font della notizia: riviera24.it

**Senza patente e assicurazione e guida col telefono: multa di 1500 euro
Nei guai un automobilista di Zero Branco fermato da una pattuglia della polizia locale lungo viale Fratelli Cairoli**

TREVISO 14.03.2015 - Non aveva la patente, né tanto meno la copertura assicurativa e non aveva fatto la revisione. Come se non bastasse, è stato pizzicato al volante della sua auto mentre utilizzava il cellulare. Una raffica di infrazioni al codice stradale che hanno fatto scattare una multa di 1.500 euro. A finire nel mirino di un controllo della polizia locale a Treviso, un automobilista residente a Zero Branco, fermato lungo il put, nel tratto denominato viale Fratelli Cairoli, che è riuscito a totalizzare oltre mille euro di sanzione per una serie di violazioni, dall'essere sprovvisto di patente di guida alla mancanza dell'assicurazione. Nelle giornate di venerdì e sabato altri due conducenti sono stati pizzicati al volante sprovvisti di copertura assicurativa.

Fonte della notizia: trevisotoday.it

PIRATERIA STRADALE

Pirata della strada investe un 40enne e fugge: morto il pedone. È caccia all'uomo

17.03.2015 - È caccia all'uomo a Pavia e nelle zone limitrofe. Le forze dell'ordine cercano l'automobilista che, lunedì pomeriggio, ha investito e ucciso un uomo che attraversava la strada senza fermarsi a soccorrerlo. Teatro dell'episodio via Solferino, zona periferica della città. Intorno alle 14 il pirata della strada, a bordo di una Fiat Punto azzurra, ha investito Rocco Di Nicola, un 40enne che si stava recando a casa della sorella. Di Nicola, originario della provincia di Avellino ma domiciliato a Pavia, è stato immediatamente soccorso dal 118 ed è stato portato all'ospedale San Matteo di Pavia. Dopo aver lottato tra la vita e la morte, il 40enne è deceduto nella notte tra lunedì e martedì per le gravi ferite subite.

CACCIA A UNA PUNTO AZZURRA I dettagli relativi al modello e al colore dell'auto dell'investitore sono stati forniti alle forze dell'ordine da alcuni testimoni, che non sono però riusciti a prendere il numero di targa del veicolo. Il conducente si è infatti allontanato velocemente dal luogo dell'incidente, e potrebbe aver già lasciato la città. Vicino a via Solferino si trovano infatti gli svincoli per la Tangenziale Est e per diverse strade statali. Il pirata della strada doveva rispondere di omissione di soccorso e ferite gravi: un'accusa che adesso muterà probabilmente in omicidio colposo. Possibile che, dopo essersi fatto prendere dal panico, una volta compresa la gravità dell'accaduto possa costituirsi spontaneamente. Le forze dell'ordine proseguono, comunque, le ricerche: esaminate anche tutte le telecamere presenti nella zona.

Fonte della notizia: milano.fanpage.it

**Provoca incidente con una donna ferita e fugge: denunciato militare americano
La polizia municipale risale all'identità dell'automobilista grazie ai frammenti della macchina rimasti sull'asfalto**

di Pietro Barghigiani

TIRRENIA 17.03.2015 - Individuato dalla polizia municipale e denunciato l'automobilista che nella notte tra il 21 e il 22 febbraio sulla Pisorno aveva provocato un incidente con una persona rimasta ferita. È un 38enne, nato in Germania, con nazionalità statunitense, sottufficiale a Camp Darby, che i vigili hanno denunciato alla Procura per lesioni personali colpose, fuga e omissione di soccorso dopo un incidente stradale. Gli agenti del distaccamento del Litorale, al comando dell'ispettore Alessandro Novi, hanno anche scoperto che il militare aveva portato la sua auto in una carrozzeria di Livorno per ripararla dalle ammaccature subite durante la carambola in cui rimase ferita una donna di Vicopisano. L'episodio risale alle prime ore di domenica 22 febbraio, lungo la via Pisorno, all'altezza degli ex studios cinematografici. In zona

c'era un cantiere per la rete del gas e un'auto, proveniente da Tirrenia a forte velocità, aveva travolto il semaforo e le transenne alla testata del cantiere. Era quella del sottufficiale, una Mitsubishi Lancer Evo, che aveva continuato la sua corsa urtando prima contro un'altra transenna e poi su una Ford Kuga che era ferma al semaforo rosso. Di rimbalzo la Mitsubishi era andata a sbattere sulla fiancata di una Ford Fiesta, alla cui guida si trovava una donna. Dopo questo flipper tra auto, il conducente della Mitsubishi era fuggito verso Pisa. La donna, bloccata all'interno, fu liberata da una volante della polizia diretta a Tirrenia per un altro intervento. A poche ore dallo schianto, i vigili urbani del litorale effettuarono un sopralluogo anche per ripristinare il cantiere dalla ditta esecutrice dei lavori. Nel corso degli accertamenti vennero rinvenuti alcuni frammenti dell'auto che aveva provocato l'incidente. La donna presentò querela contro ignoti e gli agenti trovarono anche il guidatore della Kuga danneggiata. Grazie ai reperti trovati sul posto e ai controlli attraverso le banche dati, la polizia municipale è riuscita nel giro di tre settimane a scoprire che l'auto era all'interno della base di Camp Darby. Si trattava di un mezzo con particolari elaborazioni, nella disponibilità di un militare americano. A quel punto è stata utile la collaborazione della Compagnia carabinieri Setaf, di stanza all'interno di Camp Darby, che ha consentito il sequestro del veicolo che era già stato portata in una carrozzeria di Livorno per le riparazioni -ancora non iniziate - e nella individuazione del suo proprietario che è stato denunciato. I proprietari di Fiesta e Kuga danneggiate e la ditta del cantiere verranno indennizzati dall'assicurazione dell'auto del militare americano.

Fonte della notizia: iltirreno.gelocal.it

**Uccide un ciclista ma il pirata resta senza identità
Pensionato ucciso dopo aver abbattuto uno steccato. Per la Procura fu spinto ma è impossibile capire chi è stato**

CASSOLA 17.03.2015 - Una morte avvolta dal mistero, che per la procura ha però due punti fermi. Il primo è che il pensionato è stato spinto contro la staccionata; e il secondo è che purtroppo ben difficilmente sarà identificato il pirata della strada che ne ha provocato il decesso. Anzi, sarà quasi impossibile. Per questa ragione il pubblico ministero Silvia Golin ha chiesto l'archiviazione dell'indagine, che peraltro si potrà riaprire in caso di colpi di scena al momento impossibili da prevedere.

LA TRAGEDIA. L'indagine è quella sulla morte di Giovanni Battaglia, 89 anni, che viveva a Bassano in via Miazzi. Nella tarda serata del 24 ottobre scorso il suo corpo era stato trovato in via Marangoni a San Zeno di Cassola. Era riverso a terra, sull'erba che costeggia la carreggiata; a terra c'era la sua bicicletta, e a fianco parte di una staccionata in legno abbattuta. L'allarme era stato dato da un passante.

Fonte della notizia: ilgiornaledivicenza.it

**Investe anziana sulle strisce, denunciato pirata della strada
Un passante ha preso nota della targa. E' successo a San Lazzaro**

16.03.2015 - Era fuggito dopo avere investito con l'auto una donna di 94 anni, che attraversava la strada sulle strisce pedonali, ma un passante ha annotato la targa: così i vigili sono risaliti al conducente, un 40enne che sarà denunciato per omissione di soccorso. L'incidente è avvenuto verso le 10 di questa mattina a San Lazzaro. La 94enne investita, portata in ospedale, non sarebbe in gravi condizioni.

Fonte della notizia: bologna.repubblica.it

Investito da un pirata della strada, irpino ricoverato in gravi condizioni a Pavia

16.03.2015 - Investito da un pirata della strada mentre tornava a casa. Un 40enne residente nella provincia di Avellino ma domiciliato a Pavia, è stato investito da un'auto pirata in via Solferino. L'uomo stava andando a prendere l'autobus che lo avrebbe riportato a casa della sorella, quando è stato investito probabilmente stando a quanto raccontato da testimoni, da

una Fiat Punto di colore blu. Il 40enne è stato travolto sulle strisce, l'automobilista forse in preda al panico si è reso conto della gravità dell'accaduto e si è dato alla fuga. Gli inquirenti hanno visionato i filmati della telecamere di sorveglianza per raccogliere elementi utili a risalire all'identità del pirata della strada, non si esclude la possibilità che questi si possa consegnare alle forze dell'ordine già in serata. L'uomo è stato ricoverato all' Ospedale San Matteo di Pavia in gravissime condizioni. Diversi i traumi e le ferite riportate.

Fonte della notizia: ilciriaco.it

Desenzano, pirata della strada investe pedone

16.03.2015 - Un pirata della strada avrebbe colpito nel primo pomeriggio a Desenzano. Secondo quanto si apprende, un uomo sarebbe stato investito in via Marconi da un mezzo che non si sarebbe fermato a soccorrere il ferito rimasto a terra. L'uomo, di cui non si conoscono ancora età e identità, è stato trasportato in codice rosso all'ospedale di Desenzano. Sull'accaduto stanno già indagando gli uomini della Polizia Stradale della cittadina.

Fonte della notizia: quibrescia.it

Aprire lo sportello, ferisce un ciclista ma non lo soccorre: nei guai 36enne di Fisciano L'operaio, allontanatosi dal luogo del sinistro, poco dopo è stato identificato e rintracciato dai carabinieri: la patente di guida gli è stata immediatamente ritirata

16.03.2015 - I carabinieri del nucleo operativo e radiomobile di Mercato San Severino hanno denunciato un operaio 36enne di Fisciano per omissione di soccorso. L'automobilista, nell'aprire incautamente lo sportello della propria vettura in sosta nel centro abitato di Mercato San Severino, ha provocato la caduta di un ciclista, un 46enne di Baronissi che ha riportato lesioni alla gamba destra giudicate guaribili in 30 giorni. L'operaio, allontanatosi dal luogo del sinistro, poco dopo è stato identificato e rintracciato dai carabinieri: la patente di guida gli è stata immediatamente ritirata.

Fonte della notizia: salernotoday.it

CONTROMANO

In contromano ubriaco fradicio, si schianta contro le auto in sosta Fermato a Lonato un cittadino bulgaro. Nel sangue alcol per 2,39 g/l

LONATO 14.03.2015 - Sabato pomeriggio, intorno alle 17, un cittadino bulgaro alla guida di una Mercedes di grossa cilindrata ha percorso, dal semaforo di via Tarello, Corso Garibaldi in contromano strisciando contro tre auto parcheggiate a lato della strada. A poche centinaia di metri c'erano gli agenti della Polizia locale, impegnati nei rilievi di un incidente stradale in via Barzoni, che hanno assistito alla scena intervenendo immediatamente. L'uomo è risultato positivo all'alcoltest con un tasso di 2,39 g/l, livello cinque volte superiore ai limiti di legge. Fortunatamente, nessuno è rimasto ferito. Nell'operazione sono intervenute due pattuglie del servizio intercomunale di Bedizzole e Lonato.

Fonte della notizia: bresciaatoday.it

INCIDENTI STRADALI

Scoppia una gomma e l'auto esce di strada: Fabiana muore a 18 anni La ragazza era in macchina insieme alla sorella e altri due amici, che sono rimasti feriti in maniera leggera. Lutto cittadino a Grottaglie, dove la giovane era molto conosciuta

GROTTAGLIE 17.03.2015 - Una ragazza di 18 anni ha perso la vita in un incidente stradale. Fabiana Santoro, studentessa dell'istituto alberghiero, si trovava a bordo di una Fiat Punto insieme alla sorella e ad altri due amici. Secondo i primi accertamenti, la macchina ha sbandato in seguito allo scoppio di una gomma ed è finita fuori strada. Fabiana si trovava sul

sedile posteriore ed è morta praticamente sul colpo. Ferite in maniera leggera invece le altre tre persone a bordo della vettura. L'incidente è avvenuto sulla strada provinciale 71, in località Murata. Grottaglie è in lutto per la morte della giovane studentessa, molto conosciuta nel comune, dove il sindaco ha proclamato il lutto cittadino.

Fonte della notizia: today.it

Incidente stradale: muore 41enne di Porto Potenza

L'auto di Silvia Tinarelli, mamma di 2 bimbi, si è scontrata contro l'Opel Zafira di un 50enne sulla S.S. Adriatica

17.03.2015 - Silvia Tinarelli, 41enne fisioterapista di Porto Potenza, ha perso la vita in seguito al terribile impatto avvenuto nella mattinata di lunedì 16 marzo sulla S.S. Adriatica con un Opel Zafira. La donna era a bordo della sua Skoda Octavia e stava viaggiando verso Porto Recanati, quando, per motivi ancora da accertare, la sua vettura si è scontrata con quella di un 50enne. Sul posto sono intervenuti i Vigli del Fuoco, che hanno estratto la donna dalle lamiere dell'auto, e i sanitari della Croce Verde di Civitanova, che hanno tentato rianimarla, inutilmente. L'altro conducente non è in condizioni gravi. Silvia lascia due bambini piccoli e il marito.

Fonte della notizia: maceratannotizie.it

La madre alla guida perde il controllo del mezzo: bimba di 2 anni sbalzata fuori dall'abitacolo

Un incidente verificatosi ieri nel comune di Sommacampagna poteva costare caro ad una donna di 35 anni e alla bambina che era con lei: l'auto sulla quale viaggiavano infatti ha concluso la propria corsa contro un platano

17.03.2015 - Un'incidente avvenuto ieri nella zona di Caselle di Sommacampagna poteva avere conseguenze tragiche ma alla fine tutto si è risolto con qualche ferita e un grosso spavento.

Erano da poco passate le 16 quando una Ford Ka è uscita di strada mentre percorreva una curva in via rampa a Sommacampagna. A bordo del veicolo una donna di 35 anni di origine ucraina con la propria bambina di quasi due anni: il mezzo ha concluso la propria corsa contro un platano, con la piccola che è stata sbalzata fuori dall'abitacolo. Una volta lanciato l'allarme sul posto sono giunti i mezzi di Verona Emergenza, un'ambulanza e un elicottero, che hanno trasportato le due all'ospedale Civile Maggiore di Borgo Trento. Entrambe comunque non sarebbero gravi ma avrebbero riportato solo qualche piccolo trauma. Sul luogo dell'incidente è intervenuta anche la Polstrada di Bardolino.

Fonte della notizia: veronasera.it

Incidente stradale, auto sbanda e il conducente viene sbalzato nel bagagliaio

MASSA MARITTIMA 17.03.2015 - L'urto è stato talmente violento che il conducente è stato sbalzato nel bagagliaio dell'auto. L'incidente è avvenuto questa mattina, nel comune di Massa Marittima, in direzione Follonica. Un uomo, residente a Massa marittima, si trovava sulla propria vettura quando, per cause in corso di accertamento da parte della Polizia stradale, ha perso il controllo della propria vettura finendo contro il terrapieno a lato della carreggiata. All'arrivo sul posto, la squadra dei Vigili del fuoco ha immobilizzato il ferito con collare e tavola spinale, in attesa dell'arrivo del personale del 118 di Follonica che ha preso in cura l'uomo.

Fonte della notizia: ilgiunco.net

Via Foggia, grave incidente stradale. Due auto coinvolte, con cinque feriti

E' avvenuto attorno all'una di questa notte. A riportare la peggio una ragazza di 28 anni e due coniugi

17.03.2015 - Due le auto coinvolte, una Renault Megane con a bordo tre ragazzi, e una Fiat Stilo con a bordo marito e moglie. Quest'ultima autovettura è andata completamente distrutta dopo essersi schiantata contro un muro. Sul posto sono subito intervenuti i soccorritori del 118, la Polizia e i vigili del fuoco. Quest'ultimi hanno dovuto tagliare le lamiere della Fiat per estrarre i due coniugi, che assieme da una ragazza di 28 anni, a bordo dell'altra auto, sarebbero i feriti più gravi, dei quali per ora si ignorano le condizioni. Malconci anche gli altri due ragazzi a bordo della Megane. Tutte e cinque le persone sono state trasportate presso il "Dimiccoli" Attualmente si ignorano le cause e la dinamica dell'incidente, al vaglio delle forze dell'ordine.

Fonte della notizia: barlettalive.it

Canicattì, incidente stradale: giovane finisce a terra per scansare un cane

17.03.2015 - Un giovane centauro canicattinese, A.R. di 17 anni, mentre percorreva via De Gasperi a bordo del suo scooter, è finito a terra a causa di una brusca manovra effettuata per scansare un randagio che gli avrebbe tagliato la strada. Il giovane è caduto a terra ed ha riportato contusioni alle braccia ed alle gambe. I genitori del ragazzo stanno valutando la possibilità di effettuare una denuncia poichè i randagi in giro per la città costituiscono un pericolo per la pubblica incolumità.

Fonte della notizia: canicattweb.com

Brutto incidente in tangenziale Est lunedì sera

Sembra che un furgone abbia sbandato, per cause da accertare, provocando un tamponamento a catena, con altre due vetture. Sono rimasti feriti tre uomini, di 68, 25 e 52 anni

17.03.2015 - Un brutto incidente è avvenuto in Tangenziale Est, nei pressi di Cologno Sud, in direzione Sud. Lo schianto intorno alle 21. Dalle prime informazioni, sembra che un furgone abbia sbandato, per cause da accertare, provocando un tamponamento a catena, con altre due vetture. Sono rimasti feriti tre uomini, di 68, 25 e 52 anni, curati al San Gerardo di Monza. Nessuno di loro sarebbe in pericolo di vita. Sul posto i vigili del fuoco, un'automedica e due ambulanze. La tangenziale è stata chiusa per diverse ore, con uscita obbligatoria a Cologno Sud.

Fonte della notizia: monzatoday.it

Incidente stradale a Colle Val d'Elsa, muore 38enne

16.03.2015 - C'è un malore all'origine dell'incidente stradale che si è verificato stamani poco dopo le 7 sulla vecchia strada che da Colle Val d'Elsa conduce verso Volterra. All'altezza dell'ultima curva, un'auto, condotta da un 38enne nato e residente a Colle, è andata a sbattere contro il guard rail ed il giovane conducente è deceduto. Sono però troppo pochi i danni riportati dalla vettura per far pensare che l'impatto sia stato mortale, motivo per cui si propende per l'ipotesi del malore, anche se gli accertamenti sul corpo dell'uomo sono ancora in corso. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Poggibonsi ed i vigili urbani di Colle Val d'Elsa.

Fonte della notizia: antennaradioesse.it

Schianto a Polverara, muore anziana di 84 anni

Tragedia nel pomeriggio, l'auto condotta dal figlio è uscita di strada da sola. La donna, di Caserta, si è spenta poco dopo all'ospedale di Piove di Sacco

POLVERARA16.03.2015 - Donna di 84 anni muore per i traumi riportati in un incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio in via Riviera. Si trovava a bordo dell'auto del figlio, finita fuori strada

contro il muro in cemento di un ponte. Nel violento impatto la donna ha riportato traumi e lesioni interne che si sono rivelati fatali. A nulla è valsa la corsa dell'ambulanza al pronto soccorso di Piove di Sacco. Antonia Trudo, 84 anni, residente a Grigno in provincia di Trento, non ce l'ha fatta ed è deceduta poco dopo in ospedale. Ferito anche il figlio Franco Paradisi, 45 anni, che era alla guida della Daewoo Kalos (nella foto a sinistra). Non è in pericolo di vita ma è sotto choc. L'incidente si è consumato ieri pomeriggio verso le 15.50 lungo via Riviera, la strada provinciale che collega Polverara a Casalserugo. La Kalos guidata dal trentino giungeva da Casalserugo e, appena superato il ponte, stava affrontando la curva che si trova in fondo alla discesa.

Fonte della notizia: mattinopadova.gelocal.it

Pegli: auto si ribalta in via Ungaretti

Brutta avventura per un cinquantenne, fortunatamente conclusasi senza gravi conseguenze. L'automobilista è stato trasportato in codice verde al pronto soccorso dell'ospedale Evangelico di Voltri

16.03.2015 - Brutta avventura per un cinquantenne, fortunatamente conclusasi senza gravi conseguenze. Questa mattina poco prima delle 10 l'auto su cui l'uomo viaggiava si è ribaltata in via Ungaretti a Pegli dopo aver urtato un marciapiede. L'incidente stradale non ha visto coinvolti altri mezzi. L'automobilista è stato trasportato in codice verde al pronto soccorso dell'ospedale Evangelico di Voltri. Sul posto anche la polizia municipale e i vigili del fuoco. All'improvviso la vettura è sbandata sulla sinistra ed è finita nella scarpata dal lato opposto della strada, fermandosi contro il muro in cemento dell'ingresso al civico 28. L'impatto è stato violento, soprattutto dal lato del passeggero dove era seduta la madre del conducente. L'esatta dinamica dell'incidente è ancora al vaglio della polizia stradale di Padova (nella foto Piran a destra i rilievi sul luogo dell'incidente), ma probabilmente l'asfalto bagnato ha reso ancora più insidiosa la curva alla fine della discesa. Pochi istanti dopo, con i primi rallentamenti lungo la strada provinciale, sotto la pioggia battente, tre auto che arrivavano dal centro di Polverara si sono tamponate pochi metri prima del luogo dell'incidente. In questo caso nessun ferito, solamente danni alle auto coinvolte. Dalle abitazioni circostanti sono arrivati i primi soccorritori, che hanno chiamato il 118 e la polizia stradale. Intanto hanno cercato di assistere i due feriti. «Quando sono arrivato» racconta un testimone, Simone Pescarolo, che lavora nella carrozzeria qualche centinaio di metri più avanti «ho visto la signora anziana stesa a terra. Era cosciente ma dolorante, abbiamo cercato di tranquillizzarla mentre arrivavano i soccorsi. Anche il figlio era ferito». Leopoldo Fogarotto, sindaco di Grigno, è sgomento. «Era una brava donna, vedova da anni, che ha tirato su un'ottima famiglia: madre di tre figli, ha sempre lavorato come casalinga». I figli sono lavoratori e imprenditori: «Uno, Antonino, ha un'agenzia immobiliare, l'altro, Franco, fa il cuoco per conto proprio e anche come dipendente part-time di una casa di riposo, il terzo, Natalino, è camionista. Portavano a turno la madre, che aveva alcuni acciacchi dovuti all'età, a fare delle cure fuori regione».

Fonte della notizia: genovatoday.it

LANCIO SASSI

"Noi colpite dai sassi lanciati dal cavalcavia"

A lanciare sassi e spranghe sarebbero stati due ragazzini vestiti di scuro. Lo raccontano due giovani donne tortonesi che dicono: "abbiamo rischiato grosso"

TORTONA 17.03.2015 – Torna l'incubo dei sassi dal cavalcavia. A raccontarlo sono due giovani donne tortonesi che nel tardo pomeriggio di ieri, lunedì 16 marzo, stavano viaggiando sull'A7 in direzione Milano. Coinvolto, oltre alla Fiat500 su cui viaggiano, anche un tir.

SASSI E SPRANGHE DI FERRO DAL CAVALCAVIA Come nel 1996, l'incubo dei sassi dal cavalcavia ritorna e noi di KontroKultura siamo stati i testimoni miracolati di una mancata tragedia. Due ragazzi, sembra giovani, hanno lanciato lastre di acciaio chiodate su camion e auto in direzione Milano, sfiorando anche la nostra Fiat 500 che per fortuna ha rimediato solo, si fa per dire, una gomma bucata e il paraurti danneggiato. Solo la fortuna, aiutata dalla prontezza alla guida di Elena F., ci ha permesso, nonostante la pioggia di detriti che stava

investendo il tratto di autostrada, di schivare il violento impatto. Immediato l'allarme al 112 che si fa però attendere per 45 minuti, mentre una fila di auto danneggiate rimane sulla corsia di emergenza. Noi testimoni abbiamo visto distintamente i due ragazzi, vestiti di nero, prendere la mira e lanciare grossi oggetti sulle auto e abbiamo sperato che la tragedia non si consumasse sotto i nostri occhi. Per fortuna a parte specchietti rotti, gomme a terra e un terribile spavento, non ci sono stati feriti. Un testimone racconta che la nostra auto è stata "miracolata"... abbiamo rischiato forse di non essere qui a raccontarvi l'accaduto. Le testimonianze sono state raccolte in maniera sbrigativa perché le forze dell'ordine sembravano forse più preoccupate di controllare assicurazioni e tagliandi dei malcapitati. L'autostrada colpita dal misfatto è stata chiusa per pochi minuti, giusto il tempo di togliere i detriti, e noi macchine incidentate siamo state costrette a muoverci nel mezzo del traffico. Non abbiamo molte parole, né per l'accaduto né per l'operato un po' maldestro della Polizia.

Fonte della notizia: kontrokultura.it

Sassi dal cavalcavia sulla Milano Genova: colpite venti auto, un ferito Ferito un camionista

17.03.2015 - Paura nel pomeriggio di lunedì sull'autostrada A7 Milano-Genova, in un tratto vicino al comune di Zinasco (Pavia): sono state colpite una ventina di auto con dei sassi lanciati da un cavalcavia. L'unico ferito lieve è un camionista. L'episodio, confermato dalla polizia stradale di Milano. Per alcuni minuti la circolazione ha proceduto a rilento in questo tratto dell'autostrada. Gli investigatori stanno raccogliendo informazioni per risalire agli autori dei lanci che presumibilmente avevano già colpito alcuni giorni prima.

Fonte della notizia: milanotoday.it

MORTI VERDI

Todi, 34enne ubriachissimo e alla guida di un trattore finisce in una scarpata E' successo a Collazzone. Nel sangue alcol 5 volte il limite consentito. In centro storico, invece, un 26enne a un passo dal coma etilico si schianta sulle auto parcheggiate

TODI 16.03.2015 - Uno era ubriaco alla guida del trattore ed è finito in una scarpata, l'altro ha centrato tutte le auto parcheggiate lungo una via. In entrambi i casi l'alcol nel sangue era da record. Cinque e sette volte il limite. Scattano così due denunce da parte dei carabinieri di Todi. Ma andiamo con ordine. Il primo episodio si è verificato nel comune di Collazzone, dove un 34enne del posto, alla guida di un trattore agricolo, ha perso il controllo del mezzo, andando a finire in una scarpata. L'alcol nel sangue era cinque volte superiore al consentito. L'uomo, a seguito dell'incidente, ha riportato varie ferite lacerate contuse e diverse fratture, giudicate guaribili in 60 giorni. Per lui denuncia e patente revocata.

Il secondo incidente, invece, si è verificato nel centro storico di Todi. Qui un rumeno di 26 anni, alla guida di una Fiat Bravo, si è schiantato sulle auto parcheggiate lungo via Matteotti. I carabinieri, intervenuti immediatamente, hanno accertato l'uomo, oltre essere privo della patente perché mai conseguita, si trovava "in stato di alterazione" dovuta all'assunzione di alcol ben sette volte superiore al consentito. Anche in questo caso, l'uomo è stato denunciato ed il proprietario del veicolo multato "per incauto affidamento".

Fonte della notizia: perugiatoday.it

SBIRRI PIKKIATI

Prende una multa e aggredisce gli agenti di Polizia Locale. Ora risponde di oltraggio e lesioni

Il fatto risale a sabato sera. L'aggressione nel Comando di Pm di Bisceglie

17.03.2015 - Dovrà rispondere di resistenza, oltraggio e minaccia a pubblico ufficiale e lesioni personali. Sono pesantissime le accuse nei confronti di un venditore di prodotti ittici di Bisceglie, di 43 anni (di cui ovviamente non sono state diffuse le generalità), fermato sabato

scorso, intorno alle 19, per una banale multa per divieto di sosta trasformata in una esplosione di violenza gratuita nei confronti degli uomini della Polizia locale di Bisceglie. L'uomo dopo essersi accorto di aver ricevuto una contravvenzione, ha deciso di farsi giustizia da sè, portandosi presso la sede del Comando di PM. in piazza S Francesco. Qui ha trovato i due agenti che lo avevano multato ed ha cominciato ad inveire contro di loro con frasi ingiuriose e minacciose. Invitato ad entrare nella sede del Comando di PM per essere identificato, ha spintonato i due agenti. Tanto da scaraventare contro il portale di ingresso del Comando una vigilessa che ha riportato contusioni alle mani e al collo. A questo punto l'uomo è stato immediatamente immobilizzato da altri agenti intervenuti in soccorso. E subito dopo il Comando di Polizia Locale ha informato dell'accaduto il Sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Trani che ha immediatamente aperto un fascicolo nei confronti del protagonista di questa vicenda. Purtroppo non è la prima volta che si verificano aggressioni nei confronti degli agenti della Polizia Locale, rei soltanto di fare il proprio dovere. Quello per cui sono pagati: far rispettare le norme, favorire la circolazione stradale e garantire la sicurezza degli altri cittadini. Invece, purtroppo, alcuni automobilisti invece di farsi un esame di coscienza, se la prendono con chi ha il dovere di far rispettare le regole del codice della strada. Inevitabile, a questo punto, così come avvenuto in passato, questi atti di intemperanza nei confronti di agenti di Pm che degenerano in offese gratuite e comportamenti violenti, non possono e di fatto non sono mai stati tollerati. Ogni volta, anche a tutela della incolumità degli agenti, il Comando di Polizia Locale ha immediatamente informato la Procura per i provvedimenti successivi.

Fonte della notizia: bisceglie.live.it

Sassari. Arrestato dalla Polizia per resistenza a pubblico ufficiale

17.03.2015 - È delle prime ore del mattino l'arresto eseguito dalla Sezione Volanti della Questura di Sassari nei confronti di S.A., 42enne, per resistenza, violenza e minacce a P.U.. Gli agenti sono intervenuti nella periferia della città, in via Caniga, su segnalazione di una persona che da anni in quella zona è dedita al meretricio. Questa ha dichiarato di essere stata minacciata di morte ed aggredita da un suo cliente che, insoddisfatto per la prestazione, aveva cercato di portarle via l'incasso. Sul posto gli agenti hanno rintracciato entrambe le parti. S.A. anche davanti agli operatori ha continuato a proferire minacce di morte ed ha dichiarato e smentito subito dopo, di essere in possesso di un coltello. Invitato ad esibire i documenti personali dei quali è risultato essere privo, ha continuato con il suo atteggiamento violento anche nei confronti degli operatori. Al fine dell'identificazione dell'uomo, gli agenti lo hanno invitato a seguirli in Questura, ma quest'ultimo, al momento di salire sull'auto di servizio ha opposto una strenua resistenza colpendo con calci e pugni i poliziotti. La condotta dell'uomo è proseguita sia all'interno dell'auto di servizio, dove ha tentato di infrangere le protezioni in plexiglas ed un finestrino posteriore non riuscendovi, che all'interno degli uffici della Questura, fino a quando è stato dichiarato in arresto e trattenuto nella camera di sicurezza. Nella mattinata S.A. è stato condotto davanti al giudice per la convalida dell'arresto.

Fonte della notizia: sassarinetizie.com

Trovato con la refurtiva aggredisce i carabinieri

In macchina aveva una borsa con diversi cellulari, uno dei quali sicuramente rubato

ORTE 17.03.2015 - Trovato con la refurtiva aggredisce i carabinieri. I carabinieri della stazione di Orte hanno denunciato un tunisino 35enne per ricettazione, resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale. L'uomo è stato fermato a un posto di controllo e, in stato di alterazione psico-fisica, avrebbe iniziato ad aggredire con frasi minacciose i militari ostacolando le verifiche. Da una successiva e più accurata verifica dell'auto sulla quale viaggiava è stata trovata una borsa con diversi cellulari. Gli accertamenti hanno permesso di acclarare che uno di questi era stato rubato nella Capitale a una giapponese. I carabinieri hanno quindi denunciato l'uomo per ricettazione del telefono e per resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale. Sono intanto in corso ulteriori accertamenti per verificare la provenienza degli altri telefoni trovati.

**Sparatoria allo Zen, un poliziotto ferito. Fermata una persona
La volante stava effettuando dei controlli: uno degli agenti è stato colpito al braccio da una pallottola esplosa dall'occupante di un'auto poi fuggita. Caccia all'uomo, fermato un rom. Accertamenti su un altro connazionale, poi rilasciato nella notte**

di Romina Marceca

16.03.2015 - Sparatoria allo Zen tra polizia e due sospetti che gli agenti di una volante stavano seguendo nei pressi della Marinella, vicino a Tommaso Natale. Secondo una prima ricostruzione, due uomini a bordo di una Hyundai grigio metallizzato sono fuggiti all'alt della polizia. L'auto è arrivata fino allo Zen, inseguita da una volante a sirene spiegate, e solo in via Rocky Marciano ha fermato la sua corsa. Uno dei due occupanti è sceso e ha sparato contro i poliziotti, che hanno risposto al fuoco.

Un poliziotto è stato colpito di striscio a un braccio, uno dei due occupanti della macchina è stato ferito a una gamba. Uno dei due fuggiaschi è scappato a bordo dell'auto, l'altro è fuggito a piedi. Decine di volanti sono arrivate allo Zen e gli agenti stanno facendo perquisizioni palmo a palmo negli scantinati dei casermoni. Un uomo è stato fermato su disposizione del pm Luca Battinieri, con l'accusa di tentato omicidio: si tratta Roberto Milancovic, 22 anni. Accertamenti sono in corso su un altro connazionale, interrogato dagli agenti, è stato liberato nella notte. Si ipotizza la presenza di un terzo complice nell'auto fuggita all'alt della polizia.

Fonte della notizia: palermo.repubblica.it